

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Discussioni cliniche con il PDM-3****Metodo Didattico:**

Il corso di formazione è erogato in modalità FAD sincrona in modalità webinar su piattaforma zoom

Piano del corso

Un manuale diagnostico senza una discussione clinica è un oggetto privo di vita. Può essere articolato, preciso, ben scritto: se non si rispecchia in una storia individuale, se non si anima dei dubbi, delle domande, delle ricostruzioni di un clinico, rimane un volume su cui si deposita la polvere. Un manuale diagnostico è la sua applicazione clinica.

Con questo spirito abbiamo organizzato un ciclo di incontri che si propone di mettere il PDM-3 alla prova della clinica.

Senza tradire lo spirito del PDM-3: considerare *chi* è il nostro paziente, non solo *che cosa ha*. Non solo diagnosi, dunque, ma anche formulazione del caso, consapevoli che una buona diagnosi è il risultato di una *tensione* tra conoscenza *idiografica* (le specificità del singolo individuo nella sua unicità e irripetibilità) e conoscenza *nomotetica* (la possibilità di ricondurre il singolo individuo a categorie più generali). Solo trovando un equilibrio tra queste due posizioni possiamo restituire *senso e sensibilità* alla diagnosi.

A partire dalla struttura multiassiale del PDM-3, il ciclo di incontri è rivolto a tutte le colleghe e tutti i colleghi interessate/i a tracciare un quadro diagnostico che tenga conto delle organizzazioni, degli stili e dei disturbi della personalità (Asse P); delle caratteristiche del funzionamento mentale, relazionale e sociale (Asse M); della sintomatologia e del suo vissuto soggettivo (Asse S). Senza perdere di vista due elementi fondamentali dell'osservazione diagnostica: la fase del *ciclo di vita* e le *risorse* psicologiche del paziente.

Gli incontri previsti sono in totale 8, a cadenza settimanale. Oltre a Vittorio Lingiardi e Nancy McWilliams, curatori del PDM-3, tutte le tutor e tutti i tutor sono chapter editor e/o collaboratori scientifici del Manuale.

Partecipando al Percorso di supervisioni avanzate potrai

- Acquisire familiarità con il modello diagnostico del PDM-3 e con i suoi strumenti applicativi, utilizzandoli come supporto alla valutazione clinica, alla supervisione e alla formulazione del caso.
- Sviluppare una capacità di formulazione del caso in ottica multidimensionale e multiassiale, traducendo i riferimenti teorici del PDM-3 in ipotesi cliniche operative e condivisibili.
- Consolidare un modello di pensiero diagnostico dinamico e clinicamente orientato, capace di integrare diagnosi, comprensione del funzionamento psicologico e pianificazione del trattamento.
- Applicare il PDM-3 a diverse fasi del ciclo di vita, cogliendo continuità e specificità nella valutazione clinica dell'adulto, dell'adolescente, del bambino e della prima infanzia.
- Integrare la dimensione evolutiva nella valutazione diagnostica, distinguendo tra crisi normative, oscillazioni del funzionamento e quadri francamente psicopatologici.
- Affinare la capacità di tailoring diagnostico, costruendo profili clinici individualizzati che valorizzino le specificità soggettive, relazionali e contestuali di ciascun paziente.
- Valutare il funzionamento mentale e relazionale nei contesti di cura e di sviluppo, con particolare attenzione alla genitorialità, alle relazioni precoci e all'uso integrato di strumenti osservativi.
- Riconoscere e formulare clinicamente esperienze psicologiche complesse e non strettamente nosografiche, considerando l'impatto di fattori sociali, culturali e intersezionali, inclusi stigma, discriminazione e minority stress.

Programma:

Durata ore 16 - Corso attivo dal 09 Ottobre al 27 Novembre 2026

Piano Formativo**PESI Italia srl**

Via del Baluardo 19, 00048 Nettuno Roma

www.formazionecontinuaainpsicologia.it

P.IVA: 11818651009 - Numero REA: RM 1329922

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Discussioni cliniche con il PDM-3

Modulo 1-Le PDC (Psychodiagnostic Chart) come strumento per la supervisione clinica

Vittorio Lingiardi, Venerdì 09 Ottobre 2026, dalle 15.00 alle 17.00.

- Familiarizzare con l'uso clinico della PDC
- Tradurre la struttura teorica del Manuale in una formulazione di caso operativa

Nel primo incontro, Vittorio Lingiardi illustra l'uso della PDC (*Psychodiagnostic Chart*) in vista della formulazione di un caso e, contestualmente, fornirà un focus sulla struttura e la metodologia del Manuale. La presentazione pratica sarà anche occasione per illustrare il software PDM-3 (*non incluso nel corso*).

Modulo 2- Fare supervisione col PDM-3

Nancy McWilliams, Venerdì 16 Ottobre 2026, dalle 15.00 alle 17.00.

- Definire i principi della supervisione in ottica PDM-3
- Sviluppare criteri condivisi per discutere e formulare un caso clinico

Nel secondo incontro, Nancy McWilliams illustra il suo "concept" di supervisione clinica e propone delle linee guida per la supervisione PDM-3 di un caso.

La dott.ssa McWilliams tratterà gli aspetti della supervisione relativi alle sezioni sulla personalità del PDM-3, tra cui: trasmettere ai partecipanti una comprensione dimensionale dell'organizzazione della personalità; incoraggiare l'attenzione alle differenze nell'approccio clinico derivanti dallo stile di personalità del paziente; insegnare il valore delle risposte di controtransfert del terapeuta; e comprendere alcune implicazioni delle differenze di personalità tra terapeuta e supervisore, nonché tra terapeuta e paziente. Sosterrà, inoltre, l'importanza di insegnare ai partecipanti a dedurre i temi interiorizzati piuttosto che limitarsi a rilevare i tratti quando valutano la struttura della personalità.

Modulo 3- Un paziente adulto

Laura Muzi & Vittorio Lingiardi, Venerdì 23 Ottobre 2026, dalle 15.00 alle 17.00

- Applicare il modello multiassiale alla formulazione di un caso adulto
- Affinare la capacità di "tailoring diagnostico" attraverso la discussione condivisa
- Utilizzare la PDC-3 adulti per cogliere le dimensioni di funzionamento utili alla pianificazione dei trattamenti, soprattutto per quei casi in cui la psicoterapia è la modalità di intervento più raccomandata

Nel terzo incontro, Laura Muzi e Vittorio Lingiardi discutono il caso di un paziente **adulto** secondo il seguente schema: a) nei primi 45 minuti un collega (individuato in precedenza su autocandidatura) presenta il caso (di cui in precedenza avrà fornito una formulazione scritta) con relativa PDC-3 (adulti); b) nei secondi 45 minuti i supervisori discutono la formulazione diagnostica "aggiustando" la PDC e anche alla luce del software PDM-3; c) negli ultimi 30 minuti uditori e uditrici possono formulare le loro domande e osservazioni.

Modulo 4-Un paziente adolescente

Annalisa Tanzilli & Marianna Liotti, Venerdì 30 Ottobre 2026, dalle 15.00 alle 17.00

- Applicare il modello multiassiale alla formulazione di un caso adolescente
- Affinare la capacità di "tailoring diagnostico" attraverso la discussione condivisa
- Integrare dimensione evolutiva e diagnosi, distinguendo tra crisi normative e condizioni francamente psicopatologiche
- Utilizzare la PDC-adolescenti per formulare un profilo psicologico, capace di cogliere specificità individuali, oscillazioni del funzionamento e traiettorie evolutive

Nel quarto incontro, Annalisa Tanzilli e Marianna Liotti discutono il caso di un paziente **adolescente** secondo il seguente schema: a) nei primi 45 minuti un collega (individuato in precedenza su autocandidatura) presenta il caso (di cui in precedenza avrà fornito una formulazione scritta) con relativa PDC-3-A (adolescenti); b) nei secondi 45 minuti i supervisori discutono la formulazione diagnostica "aggiustando" la PDC e anche alla luce del software PDM-3; c) negli ultimi 30 minuti uditori e uditrici possono formulare le loro domande e osservazioni.

Modulo 5- Il funzionamento mentale del genitore

Nicola Carone, Venerdì 06 Novembre 2026, dalle 15.00 alle 17.00.

- Valutare il funzionamento mentale nella genitorialità secondo l'Asse M
- Collegare il profilo del funzionamento mentale genitoriale alla qualità dell'accudimento e alle traiettorie di sviluppo del bambino
- Integrare la valutazione con strumenti di osservazione diadica e triadica
- Riconoscere i principali contesti applicativi dell'Appendice Asse M (sezione Adulti)

Nel quinto incontro, Nicola Carone illustra, con esempi clinici, la valutazione del funzionamento mentale nella genitorialità (come da Appendice sezione Adulti PDM-3) e come questo influenzi la qualità dell'accudimento e le traiettorie di sviluppo del bambino.

Saranno, inoltre, presentati i principali contesti applicativi dell'Appendice: la consultazione clinica e psicodiagnostica, la supervisione e la formazione clinica, la valutazione nel contesto forense, la prevenzione precoce del disagio relazionale, e la ricerca clinica e applicata.

PESI Italia srl

Via del Baluardo 19,00048 Nettuno Roma

www.formazionecontinuaainpsicologia.it

P.IVA: 11818651009 - Numero REA: RM 1329922

Progetto: L'evento 6888**Titolo: Discussioni cliniche con il PDM-3****Modulo 6- Un bambino piccolo (0-3 anni)***Anna Maria Speranza, Venerdì 13 Novembre 2026, dalle 15.00 alle 17.00.*

- Applicare il modello multiassiale alla formulazione del caso di un bambino nella sua prima infanzia
- Affinare la capacità di “*tailoring* diagnostico” attraverso la discussione condivisa
- Integrare dimensione evolutiva e diagnosi
- Utilizzare la PDC-prima infanzia per cogliere specificità e trasformazioni del funzionamento, con attenzione alle relazioni precoci
- Leggere segnali clinici e traiettorie evolutive nei primi anni di vita

Nel sesto incontro, Anna Maria Speranza discute il caso di un **bambino piccolo (0-3 anni)** secondo il seguente schema: a) nei primi 45 minuti un collega (individuato in precedenza su autocandidatura) presenta il caso (di cui in precedenza avrà fornito una formulazione scritta) con relativa PDC-3-IEC (prima infanzia); b) nei secondi 45 minuti Speranza discute la formulazione diagnostica “aggiustando” la PDC e anche alla luce del software PDM-3; c) negli ultimi 30 minuti uditori e uditrici possono formulare le loro domande e osservazioni.

Modulo 7- Un bambino (4-11 anni)*Anna Maria Speranza, Venerdì 20 Novembre 2026, dalle 15.00 alle 17.00.*

- Applicare il modello multiassiale alla formulazione del caso di un bambino
- Affinare la capacità di “*tailoring* diagnostico” attraverso la discussione condivisa
- Integrare dimensione evolutiva e diagnosi
- Utilizzare la PDC-infanzia per cogliere specificità e trasformazioni del funzionamento

Nel settimo incontro, Anna Maria Speranza discute il caso di un bambino (4-11 anni) secondo il seguente schema: a) nei primi 45 minuti un collega (individuato in precedenza su autocandidatura) presenta il caso (di cui in precedenza avrà fornito una formulazione scritta) con relativa PDC-3-C (infanzia); b) nei secondi 45 minuti Speranza discute la formulazione diagnostica “aggiustando” la PDC e anche alla luce del software PDM-3; c) negli ultimi 30 minuti uditori e uditrici possono formulare le loro domande e osservazioni.

Modulo 8- Esperienze psicologiche che richiedono attenzione clinica*Guido Giovanardi, Venerdì 27 Novembre 2026, dalle 15.00 alle 17.00.*

- Riconoscere e inquadrare condizioni non nosografiche ma clinicamente rilevanti
- Comprendere la dimensione intersezionale nella formulazione del caso, considerando come variabili quali genere, orientamento sessuale, appartenenza etnico-culturale e condizione socioeconomica interagiscano nel definire l'esperienza soggettiva del paziente
- Riconoscere l'impatto dello stigma e del *minority stress* sul funzionamento psicologico, cogliendo come sofferenza intrapsichica e sofferenza prodotta o amplificata da contesti di discriminazione e marginalizzazione si alimentino reciprocamente
- Applicare il PDM-3 a fenomeni contemporanei e contesti complessi

Nell'ottavo incontro, Guido Giovanardi discute il caso di un paziente (adolescente o adulto) che rientra in una delle categorie contemplate nella sezione “Esperienze psicologiche che possono richiedere attenzione clinica”, secondo il solito schema: a) nei primi 45 minuti un collega (individuato in precedenza su autocandidatura) presenta il caso (di cui in precedenza avrà fornito una formulazione scritta) con relativa PDC; b) nei secondi 45 minuti Giovanardi discute la formulazione diagnostica “aggiustando” la PDC e anche alla luce del software PDM-3; c) negli ultimi 30 minuti uditori e uditrici possono formulare le loro domande e osservazioni.

Acquisizione competenze tecnico professionali

18 - Contenuti tecnico-professionali (conoscenze e competenze) specifici di ciascuna professione, di ciascuna specializzazione e di ciascuna attività ultraspecialistica, ivi incluse le malattie rare e la medicina di genere;

Area degli obiettivi formativi di competenze tecnico professionali

Acquisire competenze tecnico-professionali avanzate nella valutazione e formulazione del caso clinico secondo il modello multiassiale del PDM-3.

Sviluppare capacità di integrazione tra diagnosi, funzionamento mentale e dimensione evolutiva nei diversi contesti clinici.

Applicare strumenti operativi per la costruzione di profili diagnostici individualizzati e per l'orientamento del trattamento.

Quota di Partecipazione

197

PESI Italia srl

Via del Baluardo 19,00048 Nettuno Roma

www.formazionecontinuaainpsicologia.it

P.IVA: 11818651009 - Numero REA: RM 1329922

Progetto: L'evento 6888

Titolo: Discussioni cliniche con il PDM-3

Destinatari e numero di crediti ECM:

Tutte le Professioni

N. Crediti: 24

Test valutazione: Questionario ECM a risposta chiusa composto da 72 domande

Responsabile del corso (o responsabile scientifico)

Nicola Piccinini

Docente

Vittorio Lingiardi

Nato a Milano nel 1960, Vittorio Lingiardi è psichiatra, psicoanalista e professore ordinario di Psicologia dinamica presso la Sapienza Università di Roma. Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica e il Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute. È autore di numerosi libri, tra cui *Diagnosi e destino* e *Arcipelago N.*. Ha ricevuto il Premio Musatti nel 2018 e il Research Award della Society for Psychoanalysis and Psychoanalytic Psychology nel 2020. Il Giornale d'Italia

Nancy McWilliams

Psicologa clinica e psicoanalista statunitense, Nancy McWilliams è una figura di spicco nel campo della psicoterapia e della psicoanalisi contemporanea. È nota per i suoi contributi nel rendere la teoria psicoanalitica più accessibile e applicabile alla pratica clinica. Ha ricoperto il ruolo di presidente della Division of Psychoanalysis (39) dell'American Psychological Association.

Nicola Carone

Psicologo e dottorando di ricerca in Psicologia sociale, dello sviluppo e ricerca educativa presso la Sapienza Università di Roma, Nicola Carone è stato visiting scholar presso il Centre for Family Research dell'Università di Cambridge. Ha collaborato con Vittorio Lingiardi e Raffaele Baiocco alla pubblicazione *La famiglia da concepire*, focalizzandosi sul benessere dei bambini con genitori gay e lesbiche

Anna Maria Speranza

Psicologa e psicoterapeuta, Anna Maria Speranza è professoressa ordinaria di Psicopatologia dello sviluppo presso la Sapienza Università di Roma. Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica dal 2013 al 2019 e il Dipartimento di Psicologia Dinamica, Clinica e Salute dal 2020 al 2023. È una figura di riferimento nel panorama della psicologia dinamica in Italia. Università Roma

Annalisa Tanzilli

Psicologa e psicoterapeuta, Annalisa Tanzilli è ricercatrice in Psicologia dinamica presso la Sapienza Università di Roma. È titolare dell'insegnamento "Tecniche del Colloquio Clinico in Adolescenza" e di altri corsi presso la Scuola di Specializzazione in Psicologia Clinica. Ha collaborato con Vittorio Lingiardi in progetti di ricerca riguardanti la valutazione della personalità e la relazione terapeutica. SPR Italy

Marianna Liotti

Psicologa e psicoterapeuta, Marianna Liotti è docente di Psicologia dinamica presso la Sapienza Università di Roma. Ha collaborato con Anna Maria Speranza in progetti di ricerca riguardanti la psicopatologia dello sviluppo e la valutazione clinica. È autrice di numerosi articoli scientifici nel campo della psicologia clinica.

Guido Giovanardi

Psichiatra e psicoanalista, Guido Giovanardi è professore ordinario di Psicologia dinamica presso l'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Ha diretto la Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica e ha collaborato con diverse istituzioni accademiche e cliniche. È autore di numerosi articoli scientifici nel campo della psicoanalisi e della psicoterapia

Laura Muzi

Psicologa e psicoterapeuta, Laura Muzi è specializzata in psicoterapia psicoanalitica. Ha collaborato con diverse istituzioni accademiche e cliniche, contribuendo alla formazione di nuovi professionisti nel campo della psicologia. È autrice di articoli e pubblicazioni riguardanti la psicoterapia e la psicoanalisi.

PESI Italia srl

Via del Baluardo 19, 00048 Nettuno Roma

www.formazionecontinuaainpsicologia.it

P.IVA: 11818651009 - Numero REA: RM 1329922